



La vita del Diritto per il Diritto alla vita

RadicalNonviolentNews

Newsletter settimanale del Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito

Coordinatore newsletter: Matteo Angioli @MATTEO_ANGIOLI

Numero #51

30/12/2014



Roma, 27 dicembre 2014: il disegnatore Vincenzo Gallo "Vincino" dedica una vignetta a Rita Bernardini, Segretaria di Radicali Italiani, con queste parole: "Disegnare, sognare, con la penna tutto si può fare. Ciao Vincino"

Sommario

1. Carceri: Radicali in visita in oltre 30 istituti. E Renzi cavalca l'onda montante a reti unificate
2. Il direttore del Tg2 Marcello Masi si iscrive al Partito Radicale
3. "Stato di Diritto contro Ragion di Stato" a Napoli
4. O mettete dentro anche noi, o tirate fuori tutti gli altri
5. A Tunisi è tornata la primavera
6. In GB bloccata la riforma liberale di Norman Baker della politica sulla droga
7. Chelsea Manning – al quinto anno di prigionia militare negli Stati Uniti per le rivelazioni Wikileaks– riceve gli auguri di molti attivisti civili, artisti e scrittori
8. 17 Dicembre Giornata Mondiale contro la Violenza sui/sulle Sex Worker

Rita Bernardini

Carceri: Radicali in visita in oltre 30 istituti. E Renzi cavalca l'onda montante a reti unificate



Dal 22 dicembre al 10 gennaio abbiamo visitato (e visiteremo nei prossimi giorni) le Carceri di San Gimignano, Roma Regina Coeli (2 visite), Roma Rebibbia (2 visite), Santa Maria Capua Vetere, Varese, Avellino, Foggia, Ariano Irpino, Turi (Bari), Arezzo, Brindisi, Genova Marassi, Pordenone, Firenze Sollicciano, Palermo Ucciardone, Catania Piazza Lanza, Catanzaro, Monza, 2 Palazzi Padova, Prato, Vicenza, Livorno, Verona, Lucca, Como, Latina, Parma, Bergamo, Siena, Frosinone, La Spezia, Rimini.

dissanguamento. Questo fra i detenuti. Gli agenti di Polizia Penitenziaria, trattati benissimo dal Governo, hanno scelto per lo più le vie brevi di un colpo di pistola al cuore o alla tempia: in 10 si sono tolti la vita quest'anno.

Tutto bene: parola di Matteo (Renzi). O non avete occhi per vedere come sta andando forte il nostro Paese? Lo dicono a reti unificate tutte le TV!

@ritabernardini

Un tal Nino Piovesan ha twittato che andiamo in carcere per farci pubblicità e che "cavalchiamo l'onda montante". Non avete visto l'onda montante a favore dei diritti della comunità penitenziaria? Nino l'ha vista. E il Presidente del Consiglio Renzi se l'è goduta con una bella tavola da surf: infatti, nella conferenza di fine anno, ha dichiarato che l'emergenza è finita e che il messaggio del Presidente Napolitano alle Camere lui l'ha letto e così ha risolto tutto senza amnistia e indulto. Va tutto così bene che in 43 si sono (o sono stati) suicidati attraverso impiccagione, soffocamento da inalazione di gas o



Partito Radicale

Il direttore del Tg2 Marcello Masi si iscrive al Partito Radicale



Pochi giorni fa, Marcello Masi, direttore del Tg2, si è iscritto al Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito per il 2015. Intervistato da Lanfranco Palazzolo ai microfoni di radio Raicale sulle ragioni della sua decisione, Masi ha risposto: "Ho ascoltato l'ultimo appello all'iscrizione al PRNTT di Marco Pannella. La storia del PRNTT non ha bisogno di essere raccontata dal sottoscritto. Io sono cresciuto con le battaglie Radicali e con Marco Pannella. Non sono un Radicale, ma è un dovere far sentire la voce dei Radicali, che hanno sempre difeso i più deboli".

Oltre a Marcello Masi, si sono iscritti per il 2015 sua moglie Flavia, Luigi Giannelli, ispettore capo di Polizia Penitenziaria nel Carcere di Rebibbia e Silvio Scaglia, fondatore di Fastweb, indagato per il reato di "associazione per delinquere finalizzata all'evasione fiscale", dopo quasi un anno di custodia cautelare il Tribunale di Roma emette la sentenza di assoluzione con formula piena.

L'intervista integrale a Marcello Masi è disponibile sul sito [Radio Radicale](#).

@RadicalParty





Domenico Letizia

“Stato di Diritto contro Rigion di Stato” a Napoli



L'Associazione Radicale "Legalità e Trasparenza" di Caserta con il Partito Radicale Nonviolento presenteranno il 19 Gennaio, a Napoli, nella prestigiosa sede dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, gli Atti del Convegno "Stato di Diritto contro Rigion di Stato". Di tale Convegno sono stati pubblicati gli Atti, nel settembre 2014, che raccolgono la voce di svariate personalità del mondo accademico, politico e delle Organizzazioni Non Governative.

Il succo del dibattito è promuovere azioni politiche che in un mondo globalizzato possano incidere con transnazionalità nel fermare il processo di "Democrazia Reale" in costruzione un po' ovunque, con il dramma del prefigurarsi di un volto estremamente coercitivo del potere e della forza della "Rigion di Stato". Saranno presenti Marco Pannella, Elisabetta Zamparutti di Nessuno tocchi Caino, Matteo Angioli del Partito Radicale e Non c'è Pace senza Giustizia, il filosofo Aldo Masullo, il professor Francesco Di Donato e personalità del mondo accademico di Napoli.

Masullo rimembra la necessità di opporre "contro la rigion di Stato lo Stato di Diritto",

come proclama con forza, ma in solitudine, Marco Pannella e la truppa dei Radicali. Vi daremo altre info nel corso delle prossime settimane, intanto, segnatevi data e luogo.

@LetiziaDo



Maurizio Buzzegoli

O mettete dentro anche noi, o tirate fuori tutti gli altri



In occasione del XIII Congresso di Radicali Italiani si è svolta l'azione conclusiva della disobbedienza civile organizzata da Rita Bernardini, Marco Pannella e Laura Arconti: questa vera e propria associazione a delinquere tentò di distribuire la cannabis coltivata nei mesi precedenti ad alcuni malati presenti e muniti di regolare prescrizione medica, prima di essere interrotti dalle forze dell'ordine.

Più volte i tre “autori del reato” si erano pubblicamente autodenunciati (documentando tramite i social network e i comunicati stampa) senza però far mai innescare meccanismi sanzionatori nei loro confronti; in questo caso, invece, fui proprio io a contattare il commissariato più vicino per denunciare l'imminente violazione di legge. Per questo, lo scorso 27 dicembre sono stato convocato al commissariato di Polizia di Chiusi (SI) per deporre la mia testimonianza sull'accaduto.

Le domande che mi sono state rivolte miravano a ricostruire la cronologia e gli attori dell'iniziativa cercando di aggiungere nuovi elementi prima di procedere con la chiusura delle indagini e l'inizio del processo.

Bernardini, Pannella e Arconti con questa disobbedienza civile hanno tentato di denunciare quella normativa sulla sostanze stupefacenti che ha distrutto centinaia di persone segregandole nelle patrie galere in nome di un proibizionismo che ha palesemente fallito nel suo intento, con leggi criminali e criminogene sulle droghe che non risparmiano nessuno, nemmeno i malati.

@MBuzzegoli



Sabrina Gasparrini

A Tunisi è tornata la primavera



Per la prima volta nella storia del mondo arabo, i cittadini si sono recati alle urne senza sapere chi avrebbe vinto. Questa è la grande vittoria che la Tunisia può rivendicare oggi e che speriamo nel prossimo futuro contagherà anche gli altri paesi della regione. La vittoria del laico Béji Caïd Essebsi, affettuosamente soprannominato “BCE”, era quasi scontata, mentre il dato più incerto riguardava l’affluenza alle urne e di conseguenza il distacco tra i due candidati.

Molti giovani infatti non si sono riconosciuti in nessuno dei due contendenti, tanto che riconquistare questa porzione di elettorato e riaffermare i giovani alla politica sarà una delle sfide della neo-eletta classe dirigente. Con una partecipazione attestata al 59,4% e una decina di punti a separare l’eletto dallo sconfitto, Tunisi può legittimamente affermare che la transizione ha avuto successo.

Si tratta ora di capire quali scelte faranno gli islamisti di Ennahdha, il cui partito vede uno scollamento tra un gruppo dirigente improntato al pragmatismo e che cerca l’inclusione nel sistema e una base oltranzista che non accetta di buon grado il dialogo.

Essebsi, che ha una lunga storia politica alle spalle iniziata sotto la presidenza Bourguiba, sarà chiamato a ripristinare la centralità delle istituzioni e soprattutto a consolidare il principio dell’alternanza al potere, fattore chiave ancora sconosciuto nella realtà nordafricana e mediorientale.

@Sabrins



Matteo Angioli

In GB bloccata la riforma liberale di Norman Baker della politica sulla droga



L'ex Sottosegretario agli Interni, il lib-dem Norman Baker, responsabile per la politica sulla droga, dopo essersi dimesso dal suo incarico a novembre, ha rivelato che alcune raccomandazioni da lui elaborate per cambiare rotta nella politica sulla droga sono state bloccate dal Ministero degli Interni. In particolare Baker accusa la titolare degli Interni, la conservatrice Theresa May, di aver impedito la pubblicazione di uno studio in cui venivano dimostrati i benefici del modello portoghese, fondato su un approccio basato sull'evidenza, in cui la tossicodipendenza è trattata attraverso il sistema sanitario e non quello giudiziario/penitenziario.

Lo studio affermava tra l'altro che non c'è nessun legame diretto tra sanzioni severe e livelli di uso di droga. Baker nota però che le sue proposte sono state inserite nel [Rapporto](#) ufficiale del Ministero pubblicato il 30 ottobre scorso non come raccomandazioni, ma come semplici elementi di paragone tra il Regno Unito e altri Paesi.

Norman Baker e il Partito Radicale sono in sintonia non solo in tema di riforma della

politica sulla droga: hanno già collaborato sia per sostenere il lavoro dell'Inchiesta Chilcot sulla guerra in Iraq, sia per la presentazione degli atti alla Camera dei Comuni del Convegno "Stato di Diritto contro Ragioni di Stato".

@Matteo_Angioli



Luca Viscardi

Chelsea Manning - al quinto anno di prigionia militare negli Stati Uniti per le rivelazioni Wikileaks- riceve gli auguri di molti attivisti civili, artisti e scrittori



Chelsea Manning sta scontando una pena a 35 anni per aver trasferito un numero massiccio di dati e documenti secretati a Wikileaks, nel 2010. I dati includevano, tra l'altro, video di civili uccisi a Baghdad dall'attacco di un elicottero americano, registri di guerra dall'Iraq all'Afghanistan che hanno esposto il costo delle guerre americane. Chelsea sta passando il suo 27° compleanno nella prigionia militare di Fort Leavenworth, Kansas: dopo aver passato i primi tempi del suo arresto in isolamento.

Ha ricevuto gli auguri ed il supporto di molte personalità, tra cui Edward Snowden che le ha scritto: "Tanti auguri, Chelsea Manning. Ti ringrazio ora e per sempre per il tuo straordinario atto di servizio e mi dispiace che sia avvenuto ad un costo personale incredibilmente alto.

Come risultato del tuo atto di coraggio, gli americani sono più informati sul lavoro del nostro governo che si predispone ad una guerra senza fine. Hai ispirato un'opinione

pubblica indignata a richiedere un governo che sia ritenuto responsabile per la perpetrazione di tortura e altri crimini di guerra, per il vero costo delle sue guerre [...].

La forza che distingue la democrazia è l'auto-correzione – il fatto che non importa quanto le cose si facciano difficili, la gente in collaborazione con una stampa libera può rilevare e correggere gli errori degli ufficiali pubblici. Tu hai valorosamente rinnovato questa auto-correggente, auto-determinante tradizione americana di governo. Per questo, noi tutti ti ringraziamo. Tanti auguri, Chelsea".



Leonardo Monaco

17 Dicembre Giornata Mondiale contro la Violenza sui/sulle Sex Worker



L'Associazione Radicale Certi Diritti e il Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute Onlus si sono uniti alle celebrazioni del 17 dicembre, Giornata internazionale per porre fine alla violenza contro i lavoratori e le lavoratrici del sesso.

In questa giornata le due associazioni hanno ribadito le loro [richieste](#), che vanno dall'immediata revisione della Legge Merlin, all'eliminazione delle politiche repressive delle "ordinanze dei Sindaci", fino a migliori condizioni di lavoro e a uguali diritti anche per le lavoratrici e i lavoratori del sesso. Hanno infine presentato il [documento](#) elaborato nell'ambito del progetto europeo INDOORS, un partenariato di nove organizzazioni di nove Paesi europei.

Yuri Guaiana, segretario dell'Associazione Radicale Certi Diritti ha sottolineato come una giusta regolamentazione del lavoro sessuale sia «un modo per combattere lo stigma e la violenza».

Pia Covre, presidente del Comitato per i Diritti Civili delle Prostitute Onlus, ricorda a

sua volta come le ricette abolizioniste o proibizioniste abbiano prodotto fino ad oggi una «vita di sotterfugi, discriminazioni, arresti, vergogna, ricatti, isolamento, rischio e violenza» per le persone che si prostituiscono.

@Monaco_Leonardo